

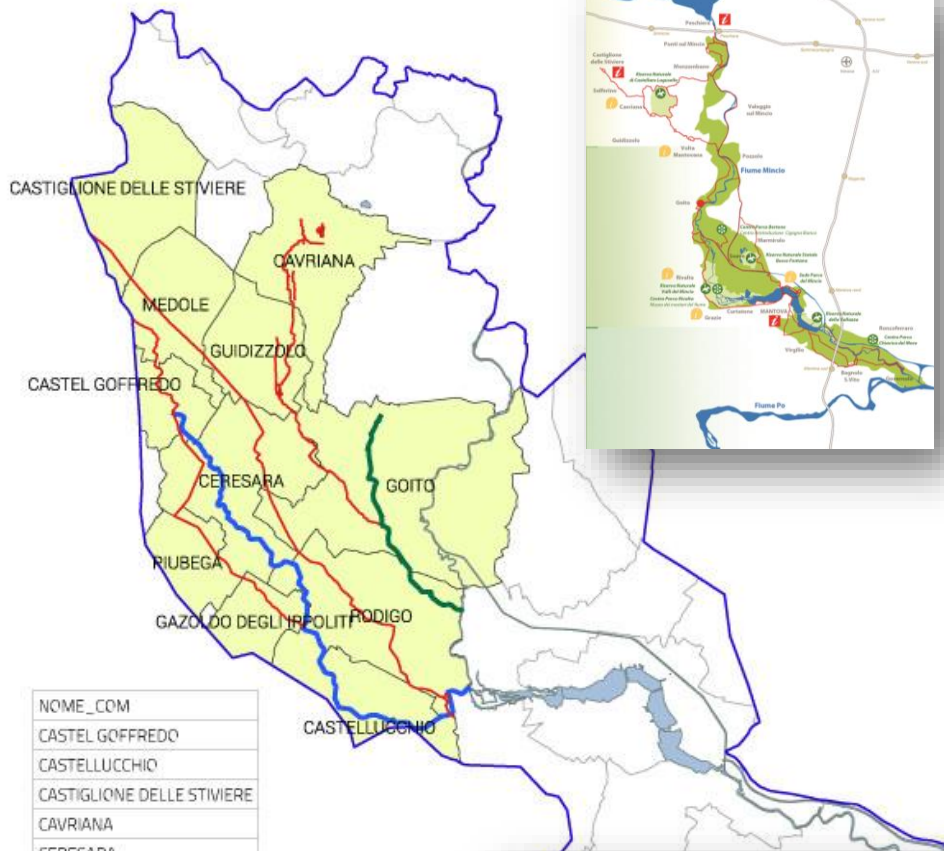
Focus “Valli del Mincio e i suoi affluenti”



07.03.2018, Mantova



Il Parco del Mincio è un'area protetta che si estende in Regione Lombardia lungo il fiume Mincio nel territorio di **13 comuni** della Provincia di Mantova (Italia). L'ente Parco gestisce **tre Riserve Naturali** e **quattro siti della Rete Europea "Natura 2000"**



NOME_COM
CASTEL GOFFREDO
CASTELLUCCHIO
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
CAVRIANA
CERESARA
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI
GOITO
GUIDIZZOLO
MEDOLE
PIUBEGA
RODIGO

Legenda

- ▭ Sottobacino idrografico fiume Mincio
- Affluenti dx mincio
- ▭ Comuni affluenti di destra



Fossa Re e Vaso Birbesi

I confini del Parco e quelli del sottobacino idrografico del fiume Mincio non coincidono: **sono 5 gli affluenti** di destra che scorrono in territori extra Parco ma che **confluiscono nella Riserva Naturale delle Valli del Mincio**.

- **Seriola Marchionale**
- **Goldone**
- **Osonè**
- **Seriola Piubega**
- **Fosso Re e Vaso Birbesi**

Scorrono nei territori di 3 Comuni del Parco:

- ✓ **Curtatone**
- ✓ **Goito**
- ✓ **Rodigo**

e nei territori di 9 altri Comuni, extra Parco:

- ✓ **Castel Goffredo**
- ✓ **Castellucchio**
- ✓ **Castiglione delle Stiviere**
- ✓ **Cavriana**
- ✓ **Ceresara**
- ✓ **Gazoldo degli Ippoliti**
- ✓ **Guidizzolo**
- ✓ **Medole**
- ✓ **Piubega**



Le Valli del Mincio sono un sito di importanza internazionale (Convezione di Ramsar) e comunitaria (Zona di Speciale Conservazione ZSC, Zona di protezione speciale per l'avifauna ZPS nella Rete Natura 2000) e sono altresì destinazione turistica EDEN d'eccellenza nell'omonimo network europeo. Sono una delle maggiori estensioni di zona umida d'acqua dolce d'Europa. Il loro valore è di conservare e fornire un rilevante contributo di biodiversità a tutta la comunità, non solo locale.

La Riserva Naturale Valli del Mincio è un “santuario di natura” da proteggere. La più vasta zona umida interna (d’acqua dolce) d’Italia e una delle più vaste d’Europa: **1.426 ettari** ad elevata biodiversità ma anche di **grande fragilità**



Un tempo nelle paludi si praticavano attività di raccolta e lavorazione della vegetazione palustre, di caccia e di pesca. Ora la popolazione locale ha **riconvertito gli antichi mestieri in ecoturismo, diventato così l'unica forma di reddito per l'area**: le vecchie barche dei pescatori oggi sono utilizzate per le escursioni fluviali, i luoghi di caccia e la vegetazione sono diventati habitat di protezione dell'avifauna.



Per tutelare il Mincio e le Valli del Mincio:

“Contratto di fiume Mincio”



Il Parco ha avviato, nel maggio 2015, il percorso partecipato del “Contratto di fiume Mincio con lo scopo di costruire strategie condivise di salvaguardia della qualità delle acque del bacino fluviale e dei suoi habitat protetti.

- **Sottoscrizione dell'accordo di programmazione negoziata "Contratto di Fiume Mincio"** (18 maggio 2016)
- “Piano d'azione”: 64 attività prioritarie finalizzate al risanamento, alla riqualificazione o alla valorizzazione del bacino fluviale del Mincio,
- Budget stimato complessivo di € 62.294.473,36
- Adesione di più di 60 realtà pubbliche e private da tre province e due Regioni
- Costituiti il Comitato di Coordinamento e il Comitato Tecnico

- *A luglio 2017* : 47 delle 66 attività hanno fatto registrare avanzamenti, avvio dei lavori e in alcuni casi anche la loro conclusione.
- *Il 12 marzo 2018*: riunione del Comitato di Coordinamento e analisi dello stato d'avanzamento



Gli interventi rientrano nel PROGRAMMA D'AZIONE del CONTRATTO DI FIUME MINCIO

**Incremento
portate**

**Miglioramento
qualità acque**

**Miglioramento
circolazione
idraulica**

**Riqualficazioni
Ambientali**

**Interventi
agricolturali**

**Governance
locale**

**Diffusione informazioni
sul bacino**

**Restauro
paesaggio fluviale**

**Educazione
ambientale e
formazione**



© luca bulgarelli

La fragilità delle Valli del Mincio è provocata da numerosi fattori, oggi ci concentriamo su quelli che provengono dall'esterno dell'area protetta, al di fuori delle competenze dirette dell'ente gestore della Riserva Naturale. I confini del Parco e della Riserva Naturale, infatti, includono solo il brevissimo tratto terminale dei canali Osone e Goldone.



© LUCA BULGARELLI





In particolare, nel tratto compreso tra gli abitati di Rivalta sul Mincio e Grazie di Curtatone dove sfociano i tratti terminali del Goldone e dell'Osone, si stanno verificando continui e pesanti effetti di accumulo dei sedimenti e si arena una rilevante quantità di rifiuti che vengono trasportati dai due corsi d'acqua.

Come documentato da continui sopralluoghi delle GEV e del personale del Parco, da segnalazione di utenti FB, dalle comunità locali, dagli operatori commerciali come ad esempio i dai Barcaioi del Mincio



e da periodici articoli sulla stampa locale

Nuovo sos per il Mincio «È una palude di rifiuti»

Curtatone. Le foto scattate da un canoista nelle Valli riaccendono il dibattito
A tre anni dai primi allarmi, e nonostante gli interventi, il problema è irrisolto



COSA FARE?



Il Parco negli ultimi anni ha concentrato i suoi sforzi con azioni volte a contrastare il progressivo interrimento provocato dall'accumulo dei sedimenti: se non si interviene in pochi anni il rischio è la **perdita di questo prezioso habitat.**

Gli interventi realizzati, però, **"tamponano" effetti le cui cause vanno ricercate a monte.** E' per questo che l'ente con questo primo incontro si prefigge di attivarsi per costruire una rete operativa costituita dagli enti dei territori attraversati dagli affluenti di destra del sottobacino idrografico del **Mincio**, con lo scopo di migliorare la qualità dell'acqua dei due principali affluenti: il canale Goldone e il canale Osone.

RIEPILOGO ULTIME OPERE REALIZZATE:

- Riduzione canale Gianesi e interventi per il ripristino idrodinamico
- Asportazione sedimenti dal fondo dei canali e dal ramo principale
- Contenimento flora acquatica

In totale **553.681 euro in 5 anni**



GLI INTERVENTI IN ESSERE:

- ECOPAY 2020
- ECOSUSTAIN
- TESSERE PER LA NATURA

In totale ulteriori **251.000,00 €**



EcoSustain

Nel **progetto transnazionale** il Parco del Mincio rappresenta l'Italia.

E' in corso la fornitura di **boe multiparametriche per il monitoraggio in loco della qualità delle acque delle Valli del Mincio** (investimento da fondi Interreg Med per 92mila euro)

Partnership costituita da 10 enti e istituti di nazioni quali Croazia, Bosnia, Italia, Grecia e Spagna. Durata complessiva di 3 anni (fino ad aprile 2019).



Ecopay connect 2020

- Il progetto **Ecopay Connect 2020** è supportato da una dotazione di € 750.000,00 nell'ambito del bando "Capitale Naturale" della Fondazione Cariplo 2017, finalizzata alla valorizzazione delle reti ecologiche nel sistema di acque e ambienti del complesso Garda-Mincio-Oglio-Po.
- Il Parco è capofila.
- **Con 98mila euro attuerà interventi di rinaturalizzazione di un tratto di collegamento tra il canale Osone e la Riserva Naturale Valli del Mincio**



"Tessere per la natura"

Il progetto, del quale il Parco è capofila, ha ottenuto il finanziamento nell'ambito del **bando "Capitale Naturale" della Fondazione Cariplo 2016**.

1.071.000 euro per opere di riqualificazioni ambientali e naturalistiche da realizzarsi con 28 interventi (13 dei quali all'interno del Parco del Mincio) raccordati tra loro dai corridoi fluviali dell'Oglio, Mincio e Po.



Parco Regionale del Mincio – Ente capofila

Riqualificazione spondale breve tratto Canali Osona Vecchio e Seriola Marchionale

Le sponde nei pressi di Castellucchio sono in cattivo stato di conservazione, con erosione al piede dovuta alla corrente, cedimenti sponde dovuti ad attività *fossoria* delle nutrie, sponde verticali: i franamenti apportano sedimenti in alveo e contribuiscono alla torbidità delle acque.

Le sponde della Seriola Marchionale sono in analoga situazione ma lungo il tratto di canale in località Pilone di Rodigo la vegetazione elofitica svolge un ruolo di stabilizzatore spondale, da utilizzarsi come esempio gestionale.



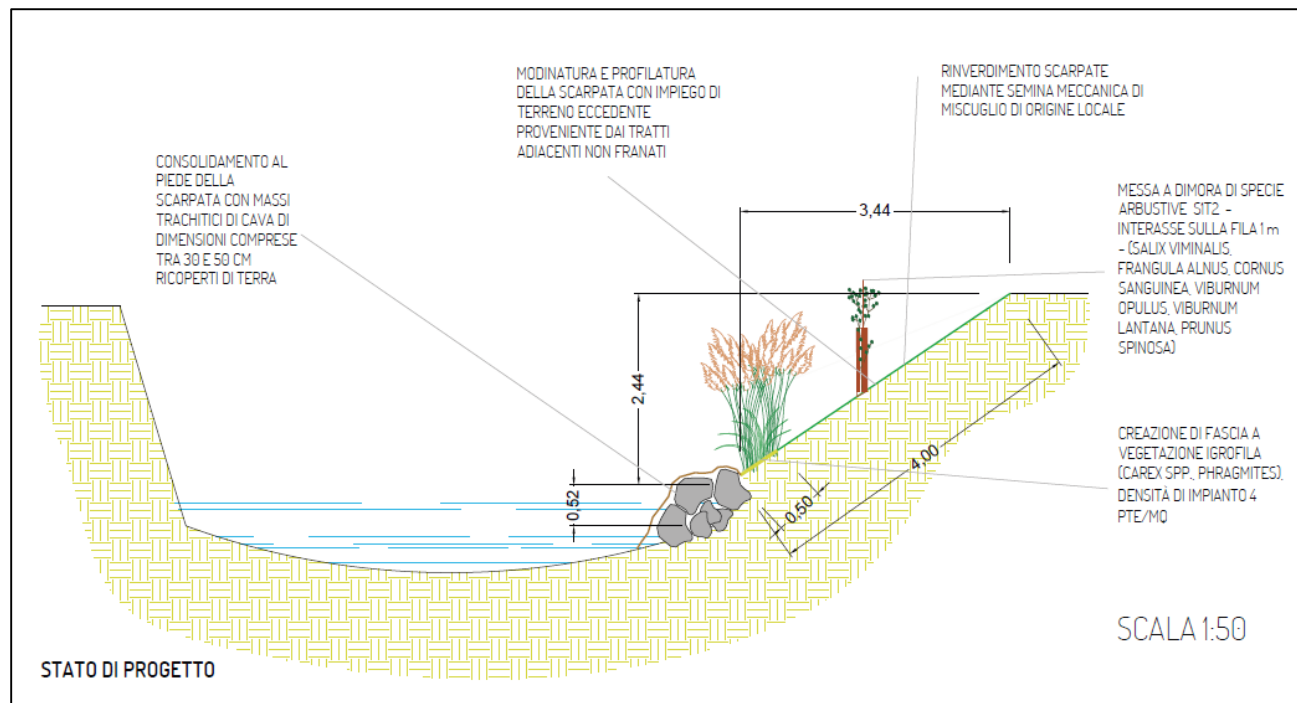


Interventi previsti

- Sistemazione spondale che risolva l'instabilità al piede, con posa di massi
- Arricchimento vegetazionale con specie idrofile e arbusti che non raggiungano dimensioni elevate

Finalità

- Riduzione della capacità erosiva della corrente
- Riduzione danni apportati da mezzi di manutenzione durante gli sfalci
- Aree rifugio per fauna ittica e avifauna
- Ombreggiamento sponde e contenimento franosità



**Costo ripristino di 432 m sponde
Osone Vecchio: € 30.000,00 + IVA**

**Costo ripristino di 286,5 m sponde
Seriola Marchionale: € 20.000,00 + IVA**

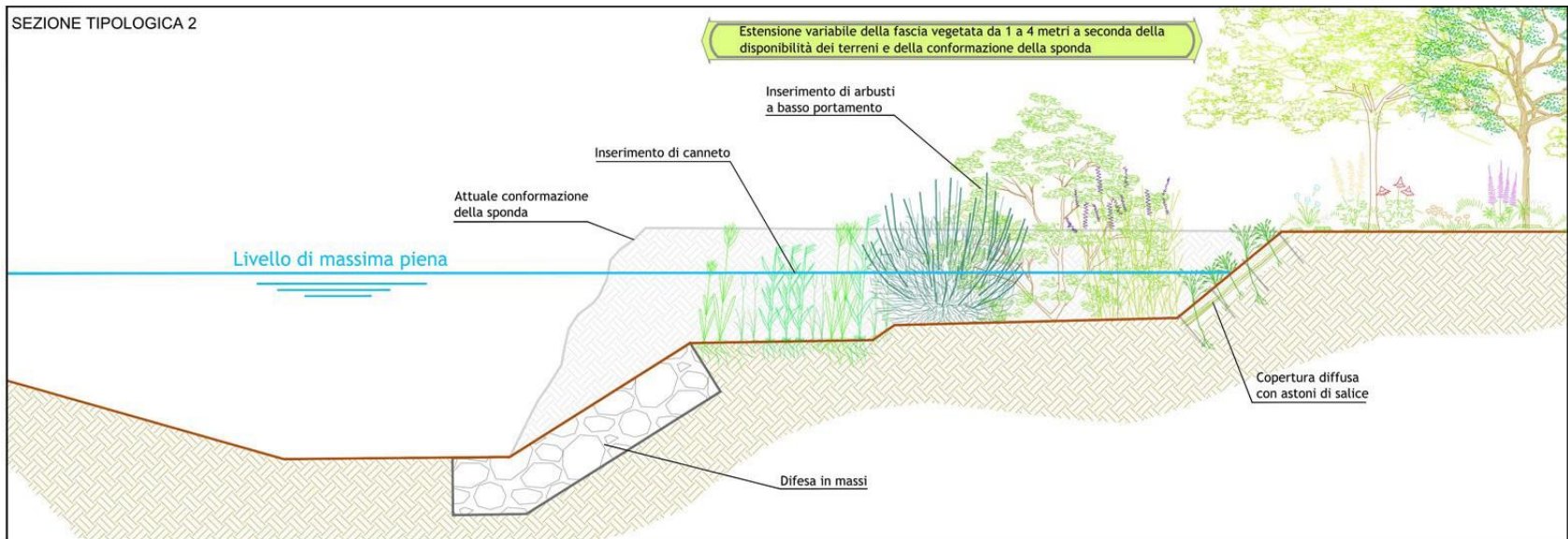
**Cofinanziamento Consorzio Garda
Chiese: € 5.000,00**



ECOPAY CONNECT 2020

Riqualificazione ambientale di terreni demaniali

- Riprofilatura sponda in erosione abbassando localmente il livello del terreno per creare aree a diverso grado di umidità e ottenere un allargamento dell'alveo di tipo naturalistico.
- Impianto di alberi e arbusti in sommità del canale.
- Eventuale consolidamento al piede con massi.
- Su terreni demaniali e ridotte aree di proprietà privata in modo da utilizzare mappali reliquati originatesi con la rettifica del Canale Osone.





Gli interventi realizzati dal Parco, però, “tamponano” effetti le cui cause vanno ricercate a monte. E da soli non bastano

E’ per questo che l’ente con questo primo incontro si prefigge di attivarsi per costruire una rete operativa costituita dagli enti dei territori attraversati dagli affluenti di destra del sottobacino idrografico del Mincio, con lo scopo di migliorare la qualità dell’acqua dei due principali affluenti: il canale Goldone e il canale Osone.





Aspetti comuni da affrontare:

- VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DISTANZE PRESCRITTE DALLE NORME DEI REGOLAMENTI DI POLIZIA IDRAULICA**

Come da schede 1.7 e 2.5 del Contratto di fiume Mincio

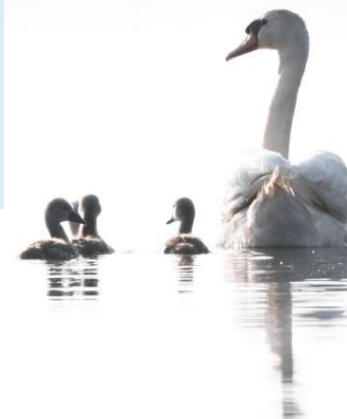
L'attività prevede la verifica parte degli enti istituzionali preposti, ciascuno per il proprio reticolo di competenza, del rispetto delle norme e dei regolamenti di polizia idraulica vigenti.

Soggetto responsabile: Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia di Mantova, Consorzi di bonifica, AIPo, Comuni (ciascuno per il proprio reticolo di competenza).

Benefici attesi: Rispetto delle norme e conseguente miglioramento della qualità delle acque dei corsi d'acqua superficiali interessati.

Per i 18 Comuni del bacino del Mincio aderenti al “Protocollo d'intesa finalizzato alla riduzione del rischio idraulico ed al miglioramento della qualità delle acque superficiali del medio e alto mantovano” la Provincia in collaborazione con i soggetti firmatari ha predisposto un **Documento di Polizia Idraulica** in linea con le disposizioni nazionali e regionali in materia.

I Comuni sono tenuti a adottare il Regolamento di polizia idraulica e ad adeguare in tal senso i propri PGT.





Cos'altro?

Il Parco si impegna con alcune azioni concrete a sostegno della rete operativa che oggi può prendere avvio:

1. I facilitatori del Progetto LIFE GESTIRE 2020
2. Un intervento che riduca il trasporto solido e l'apporto di nutrienti
3. Un intervento che riduca il trasporto dei rifiuti in alveo
4. La collaborazione nel reperimento di fondi per migliorare la qualità dell'acqua lungo i canali

1. Facilitatori/agricoltori:



Nell'ambito del progetto LIFE GESTIRE 2020, la Regione Lombardia ha messo a disposizione figure di esperti che hanno il compito di supportare gli enti nell'azione di salvaguardia dei siti della Rete Natura 2000.

In questo caso, il dott. **Fortunato Andreani** potrà prendere contatti diretti con i proprietari dei terreni agricoli posti sulle rive oggetto del nostro incontro per illustrare loro le opportunità economiche disponibili con la Misura **4.4.02** del PSR che **finanziano la realizzazione di fasce tampone boscate, in grado di fungere da barriera autodepurante nei confronti delle sostanze fertilizzanti e dei limi che dai campi finiscono in acqua e in falda.**

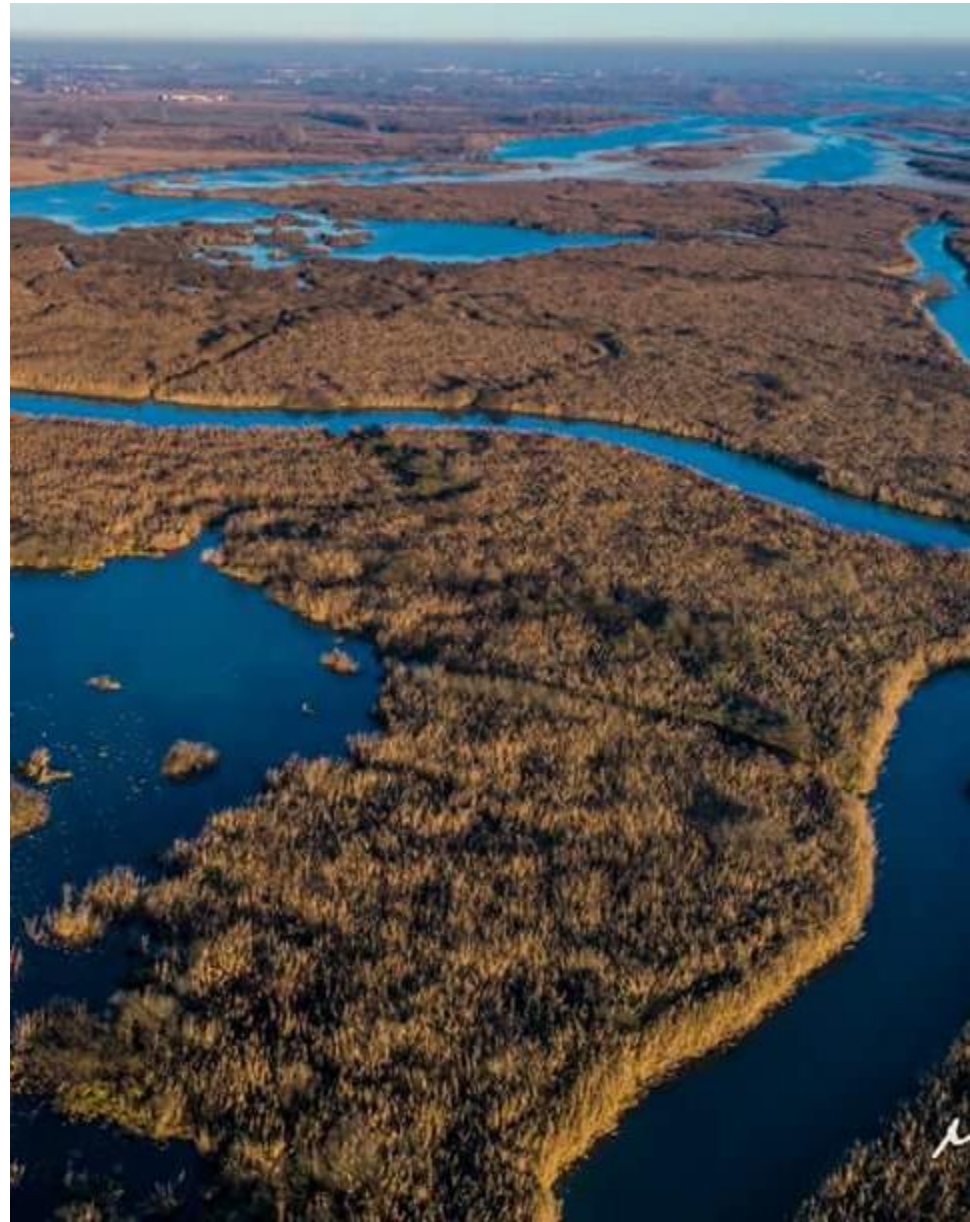
**Bando in scadenza
Il 16 aprile 2018**



2. Lavori da prendere ad esempio:

Le opere di riqualificazione delle sponde previste dai progetti “Tessere per la natura” e “Ecopay connect 2020” interessano alcune centinaia di metri

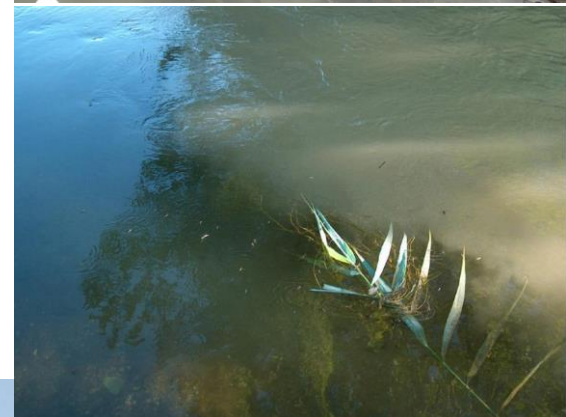
Questa tipologia di interventi può costituire una buona pratica, che i comuni coinvolti potrebbero prendere ad esempio: **riproporre l'intervento lungo il corso degli affluenti di destra del Mincio significa contribuire a ridurre la velocità e con essa il trasporto delle sostanze che si sedimentano nella Riserva Naturale.**



3. *Uno sgrigliatore barriera*

Una ulteriore ipotesi di lavoro riguarda la realizzazione di opere di **vagliatura dei materiali flottanti sul canale Osona**, mediante uno **sgrigliatore in grado di raccogliere almeno il 90% del materiale flottante**

Un progetto da costruire insieme?





© luca bulgarelli



Grazie per l'attenzione!